

Lavagna dedica il 25 Aprile alla Costituzione: tutti gli appuntamenti

di **Redazione**

20 Aprile 2013 - 15:28



Lavagna. Anche quest'anno Lavagna dedica il 25 Aprile alla Costituzione Italiana. Ecco il programma della giornata. Alle 8.45, Cavi Stazione, Intitolazione dei giardini Alla memoria di Domenico Raggio "Partigiano Macchia"; ore 10.30 - Auditorium Campdonico, La rinascita del Parlamento

Proiezioni del filmato di Antonio Farina. Ore 11.30 - Auditorium Campdonico.

Lavagna, medaglia d'argento al valore civile. Lettura delle motivazioni

Ore 20.30 - Piazza della Libertà, Partenza del tradizionale corteo guidato dal Corpo Bandistico di Lavagna, Fiaccolata e deposizione delle corone d'alloro ai monumenti della Resistenza. Ore 21.30 - Piazza Marconi: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali.

Per il terzo anno consecutivo Lavagna sceglie di legare la festa della Liberazione alla Costituzione Italiana. "La ragione è semplice e chiara: la nostra carta costituzionale raccoglie gli ideali, i valori e le speranze dell'antifascismo e della Resistenza - spiega l'amministrazione - Antifascismo, Resistenza, Liberazione, Costituzione sono le tappe fondamentali della democrazia italiana".

Dopo i principi fondamentali - i primi dodici articoli - che costituiscono il filo conduttore delle celebrazioni del 2011. "Lo scorso anno dedicammo il 25 aprile all'articolo nove (La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione). Quest'anno abbiamo deciso di dedicare il nostro 25 aprile all'articolo tre. (Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese)

L'articolo 3 può essere considerato il cuore della Costituzione, in quanto il principio di uguaglianza è fondamentale per lo sviluppo dell'intero Paese".

La pari dignità di tutti i cittadini viene affermata indicando concretamente alcuni ambiti (sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali), dove le discriminazioni risultano più diffuse e comuni.

"Il secondo comma rileva un dato oggettivo: la disparità di condizioni economiche e sociali determina disuguaglianze di fatto. Perciò la Repubblica è chiamata a svolgere un ruolo politicamente attivo per promuovere un'uguaglianza sostanziale, creando le condizioni necessarie per consentire a tutti di sviluppare la propria personalità e di realizzare le proprie aspirazioni: ne deriva che il diritto alla salute (articolo. 32), al lavoro (articoli 4 e 38), all'istruzione (articolo 34) deve essere garantito a tutti, tramite idonei interventi dello Stato, volti ad offrire pari opportunità anche ai soggetti più deboli", conclude l'amministrazione.